



INFORMATORE UNITA' PASTORALE di MONTICELLO

Chiese di
S.Agata – Monticello
S.Maria della Purificazione – Torrevilla
SS.Redentore – Cortenuova

Anno 10 n. 9 agosto 2017

Don Gabriele

039-9203009 334-3884286

Don Valentino

039-9205197

si può visitare il sito delle Parrocchie:

www.parrocchiemonticello.it

Domenica 6 agosto, Mons. Rolla ha dato a tutti questo annuncio ufficiale.

Lecco, 5 agosto 2017

Oggetto: Comunicazione ai fedeli delle Parrocchie *S.Agata* in Monticello Brianza e *S. Maria della Purificazione* in Torrevilla (LC) .

Carissimi,

dal 1° settembre p.v. **don Gabriele Carena** termina, dopo 25 anni e oltre i raggiunti limiti di età, il suo servizio pastorale in queste Parrocchie e diventerà Residente con incarichi pastorali nella Comunità Pastorale *Madonna della Neve* in Primaluna (LC), Introbio (LC), Cortenuova (LC), Parlasco (LC) e Taceno (LC) e andrà ad abitare nella sua casa di Pasturo (LC).

Contestualmente l'Arcivescovo ha nominato **don Marco Crippa** nuovo Parroco a Monticello Brianza (LC) e Torrevilla (LC).

Don Marco è originario di Barzanò, ha 49 anni, è prete da 18 anni e lascia la Comunità Pastorale *S.Giovanni Battista* in Oggiono (LC), Annone di Brianza (LC), Ello (LC) e Imberido (LC) dove, da 10 anni, era Vicario della Comunità con l'incarico della Pastorale Giovanile.

A don Gabriele vanno profonda gratitudine e sicuro affetto, a don Marco disponibilità calorosa e accoglienza cordiale.

Per entrambi la preghiera sia, fin d'ora, la forma privilegiata e più sostanziale della nostra fraternità.

Mons. Maurizio Rolla, Vicario Episcopale

CARISSIMI PARROCCHIANI,

ripensando agli anni trascorsi fra voi, prima a Monticello e poi anche a Torrevilla, mi vengono alla mente tante persone e momenti di vita insieme.

Ricordo quando don Natale, alla chiesetta di Casirago nel giorno del mio ingresso, mi ha “passato le consegne”. Ora sono io a passare le consegne a don Marco, il nuovo Parroco che verrà; ma in questi anni già ho potuto passare idealmente le consegne come sacerdote a don Alessio, sacerdote da 11 anni, e a Simone che si appresta a diventarlo il prossimo anno: la loro vocazione è stata una grazia umanamente inspiegabile e sorprendente per me e per le nostre comunità della quale dobbiamo essere contenti e riconoscenti.

In questi anni abbiamo vissuto insieme tanti momenti di gioia, ma anche di dolore e di lutto.

Per i primi penso soprattutto alla vita di oratorio: in tutta la mia vita da sacerdote sono stati pochi gli anni in cui non ho avuto un impegno diretto in oratorio. Da tempo però avverto come i ragazzi abbiano bisogno di un prete più vicino a loro come età e quanto ne consegue.

Ma subito si affacciano alla mia mente nomi e volti di quanti si sono allontanati, (soprattutto se l'avessero fatto per colpa mia): questo è il dispiacere più grande che porto nel cuore. Ho sempre presente la parola di Gesù: “Sono miei e li affido a te”. Vorrei poter giungere a tutti ed esprimere loro almeno un saluto cordiale e sincero e dire loro che tanti miei silenzi non erano affatto motivati da indifferenza, ma piuttosto dalla fatica di evitare tono e parole di predica, bensì per rivolgermi alla loro responsabilità e libertà: perché Gesù non fosse un'imposizione, ma una scelta convinta e voluta.

Del resto, non soltanto fra ragazzi e giovani, ma anche fra gli adulti ho visto tanti allontanamenti: almeno per quanto possiamo vedere dall'esterno.

Questa constatazione vorrei però che né per me, né per nessuno diventasse motivo di giudizio e di critica: come mi ritrovo nelle parole di Papa Francesco che oltre a dire il male che fa il parlar male dell'altro, ci ricorda che “a una fede che non si fa domande manca qualcosa”; e da chi è lontano dalla fede o dalla Chiesa tante volte ho ricevuto non banalità, ma stimoli ad una maggiore consapevolezza.

Un ringraziamento lo vorrei esprimere a tutti coloro che in questi anni hanno collaborato nei diversi campi non solo per realizzare iniziative, ma soprattutto per favorire la comunione fra persone, specialmente senza aver creato il partito dell'uno o dell'altro. Ci si

trova bene a collaborare quando ci anima l'insegnamento semplice di Gesù: ringraziare e non chiedere di essere ringraziati.

Non vorrei infine dimenticare chi non ha voce: sono così importanti per una comunità!

Ricordo come al funerale di una di queste persone, abbia visto piangere una persona dal carattere molto forte: il debole ha toccato il cuore del forte!

Il cammino parrocchiale è importante, ma ce ne sono altri assolutamente non meno importanti: ad esempio la famiglia, e quello più grande che tutto comprende e che ci fa ritrovare insieme in Dio.

Auguriamoci reciprocamente di vivere bene l'oggi perché il pensiero di quel giorno non ci rattristi, ma sostenga la nostra speranza.

don Gabriele

L'ORATORIO FERIALE ESTIVO VISTO DA SIMONE

Tornare e preparare l'oratorio feriale estivo nella comunità che mi ha cresciuto è stato per me un regalo atteso e allo stesso tempo sorprendente.

Certamente per me vivere quest'opportunità significa tenere presente il bisogno delle famiglie nel poter contare su un luogo affidabile a cui affidare i propri figli, il bene più prezioso. Soprattutto però, non tanto in quanto seminarista ma in quanto cristiano, è l'occasione per rendermi conto che crediamo in un «Dio vivente», espressione che ricorre spesso nella Bibbia.

Questa è l'occasione per rendermi conto che non crediamo in un dio indistinto, qualsiasi, che ci guarda dall'alto. È invece un Dio che scende sulla terra ed ha un volto profondamente umano, quello di Gesù.

Così il tentativo quotidiano è quello di assumere il suo sguardo sulle cose, sulle persone, sui figli che ci sono affidati per quelle 5 settimane. «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? (Lc 24, 5). Il nostro è un Dio da vivere, non come se fosse un dovere, ma come un Padre che ti prende per mano e ti insegna concretamente ad amare, cosa che libera più di ogni possibile rivoluzione.

Quest'occasione è stata per me l'Oratorio Feriale.

Infatti non è una cosa che si può vivere da soli, non solo per l'apporto di Emilia, ma perché dietro c'è una comunità: ci sono gli animatori, i tanti genitori e adulti che collaborano, per i quali non posso dire le motivazioni spirituali, ma che rendono evidente una delle qualità principali dell'amore di Dio: la gratuità. A loro va tutta la mia gratitudine per la dedizione, la

costanza, la fantasia con cui hanno amato concretamente i figli delle comunità e anche me.

Ringraziamento che ribadisco a occhi lucidi per don Gabriele, per il sostegno quotidiano, non solo per l'Oratorio Feriale, ma dalla mia prima comunione. Ringraziamento perché so che non mi lascia la mano, ma ancora una volta mi scatta davanti, come un ciclista in salita che ti prepara la scia: a 50 di Messa una nuova destinazione, ricominci.... da 50, grazie. Grazie perché non sei uno da proclamare, da maniere accattivanti, anzi per qualcuno sarai uno che non prende mai posizione. La tua vita è molto chiara e netta: ancora una volta in silenzio, con una scelta che reputerai normale, gridi il nome di Gesù. Quello che avremmo voluto fare con il nostro stile nell'Oratorio Feriale.

Simone

Caro Simone, anche tutti noi desideriamo esprimerti il nostro ringraziamento per la passione e il modo con cui ci hai guidati e accompagnati in questo Oratorio Feriale e nel successivo Campeggio.

In un certo senso anche tu, adesso, passi il testimone a don Marco ed anche a noi: ti promettiamo di raccogliere questo testimone e di portarlo avanti con gratitudine verso di te e guardando alla metà alla quale ci hai insegnato a guardare.

E' stato realizzato il DVD della rappresentazione fatta in oratorio domenica 18 giugno per il 50° di don Gabriele.

Chi lo desidera può richiederlo a Ernesto.

UN INCONTRO PER CONOSCERCI

Da diversi anni desideravo permettere alle 3 comunità in cui sono stato come prete (Crescenzago, Valvarrone e Monticello) di conoscersi e di scambiarsi alcune cose belle proprie di ciascuna di loro, a partire da alcuni canti.

Ora questo incontro potrà realizzarsi domenica 27/8 in Cascina, a questo modo:

- L'incontro è aperto a tutti
- La Cascina sarà aperta dalle ore 10
- Il pranzo sarà al sacco
- Come segno di accoglienza e di amicizia la Cascina offrirà a tutti il caffè e il dolce
- Nel pomeriggio ci sarà un momento in cui le 3 comunità si presenteranno attraverso un video e alcuni canti

- Concluderemo infine con una breve preghiera alla Madonna (non si celebrerà la S.Messa).

Pur avendo ridotto al minimo l'aspetto organizzativo, chiediamo di comunicarci gentilmente la vostra presenza entro mercoledì 23/8.

Se non basta il portico, il prato è grande: c'è posto per tutti!

don Gabriele

CALENDARIO

La S.Messa è sospesa nei giorni: 16, 17, 18, 23, 28 agosto.

Dom. 20 Raccolta viveri per la Caritas

Merc. 23 Giornata in Cascina con la 3a Età:
al mattino celebreremo la S.Messa
pranzo in cascina
per motivi organizzativi, dare la propria adesione alle responsabili del Gruppo 3a Età.

FESTA DELLA MADONNA DELLA CINTURA

Giov. 31 ore 20,30 a Monticello: S.Messa e breve adorazione

Sab. 2 sett. ore 18: Apertura della Pesca di Beneficienza a Monticello

Dom. 3 ore 11,00 S.MESSA solenne
ore 20,30 Processione con la statua della Madonna
Partenza dalla Chiesa di Torrevilla e arrivo a Monticello
Sarebbe bello che a portare la Statua fosse gli adolescenti dell'oratorio.

Lun. 4 ore 20,00 S.Messa al Cimitero per tutti i defunti.

Dal 4 al 7 sett. in Cascina: Ritiro degli adolescenti.

Sab. 16 e Dom. 17 FIACCOLATA da Bergamo alta per la Festa di apertura dell'Oratorio (con ragazzi/e dalla 5a elementare in poi).
Iscrizioni entro domenica 3 sett. - Quota €. 30.